

Il Centro a Monastir, la polizia dice no

**Secondo la Prefettura
attualmente sono 5240
gli stranieri ospitati
nei vari luoghi
di accoglienza nell'Isola**

» «Il tavolo regionale di coordinamento per i migranti non viene convocato», denuncia Pier Sandro Scano, presidente dell'Anci Sardegna. Nei giorni scorsi c'è stato invece in Prefettura a Cagliari un Comitato per l'ordine e la sicurezza sull'emergenza sbarchi, durante il quale sono stati forniti gli ultimi numeri ufficiali ed è stata ribadita che l'ex scuola della polizia penitenziaria di Monastir sarà utilizzato come Centro di prima identificazione, e potrebbe pure essere destinato a ospitare minori soli.

«Nei primi otto mesi del 2016 sono arrivati in Sardegna 5807 migranti, di cui 1200 minori non accompagnati. Attualmente sono ospitati nei vari centri di

accoglienza sparsi nell'Isola 5240 stranieri», dice la Prefettura. A questi bisogna aggiungere i profughi che arrivano direttamente, con barchini di fortuna: ufficialmente, 570.

I sindacati di polizia sono sul sentiero di guerra. «La situazione accoglienza è evidentemente scappata di mano», sostiene Luca Agati, segretario provinciale del Sap. Dice Salvatore Deidda, segretario regionale del Siulp: «La responsabilità di questa grave situazione ricade sulla prefettura di Cagliari, che nonostante i proclami non è riuscita ad evitare un'invasione di queste dimensioni». Mario Aresu, segretario provinciale del Siap, sottolinea: «Siamo sconcertati dall'ennesimo cambio di rotta sulla struttura da destinare alle procedure di identificazione: prima si parlava dell'Iglesiente, poi di Assemini, adesso dell'ex scuola della polizia penitenziaria di Monastir». (cr. co.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

